

IL MONDE
VOUS BELONGS

LE WORLD
VI APPARTIENE

THE MONDO
APPARTIEN
TO YOU

Sommario

1 EDITORIALE	
di Martin Bethenod, direttore di Palazzo Grassi e Punta della Dogana - François Pinault Foundation	4
2 IL PERCORSO DELLA MOSTRA <i>IL MONDO VI APPARTIENE</i>	
Presentazione di Caroline Bourgeois, curatrice dell'esposizione	6
Elenco degli artisti in ordine alfabetico e delle opere presentate	8
3 LE PUBBLICAZIONI E IL SITO INTERNET	17
4 <i>ELOGIO DEL DUBBIO A PUNTA DELLA DOGANA</i>	18
5 INFORMAZIONI PRATICHE E CONTATTI	19
6 ALLEGATI	
CENNI BIOGRAFICI	
François Pinault	21
Martin Bethenod	22
Caroline Bourgeois	23
PALAZZO GRASSI	
L'edificio	24
Il quinto anniversario di Palazzo Grassi	25
Le mostre dal 29 aprile 2006 al 2 giugno 2011	26

Paola C. Manfredi Studio
Via Marco Polo, 4
I - 20124 Milano
Tel: +39 02 87238 000
Fax: +39 02 87238 014
press@paolamanfredi.com

Paola C. Manfredi
Cell: +39 335 5455539
paola.manfredi@paolamanfredi.com

Piattaforma privilegiata della scena artistica contemporanea – come testimonia il dinamismo della Biennale – Venezia è anche, per la forza della sua storia, il luogo per eccellenza del viaggio, della scoperta, dello scambio, della diversità. Dopo cinque anni, la città offre al progetto culturale generoso e visionario di François Pinault un quadro senza equivalenti.

Il palcoscenico dell'arte, divenuto ormai mondiale se non addirittura mondializzato, non si organizza più intorno a un unico centro e a un numero limitato di sorgenti creative. Dalla West Coast Americana all'Estremo Oriente, passando per l'Africa, il Medio Oriente, i paesi del vecchio blocco dell'Est europeo... è segnato piuttosto dalla proliferazione, dalla molteplicità, dalla circolazione, dal nomadismo. E questo è esattamente il tema della mostra *Il Mondo vi appartiene*, di cui François Pinault ha affidato la cura a Caroline Bourgeois. Caroline Bourgeois ha concepito questo progetto in piena completezza rispetto all'*Elogio del Dubbio*, mostra presentata in simultanea a Punta della Dogana e di cui è egualmente curatrice.

Il Mondo vi appartiene si propone di mettere in prospettiva le opere di artisti di diverse generazioni e di differenti origini, di confrontarne le pratiche, le discipline, i percorsi personali, di esplorarne i rapporti con la storia, la realtà e la sua rappresentazione. In un mondo spesso minacciato da rigidità e isolamenti, la mostra tenta un approccio al tema dell'identità che non si fonda sulla rivendicazione di una nazionalità o sull'affermazione di un'origine, ma sul modo di costruire la relazione con l'altro; per citare lo scrittore Edouard Glissant, recentemente scomparso: "l'identità non come radice unica, ma come radice protesa all'incontro con altre radici".

Vorrei sottolineare alcuni aspetti di questa mostra che mi sembrano particolarmente importanti e significativi rispetto al progetto culturale della François Pinault Foundation a Palazzo Grassi e Punta della Dogana.

Il Mondo vi appartiene propone anzitutto un rinnovamento dei punti di vista sulla Collezione François Pinault, come si evince dal fatto che 23 artisti, dei circa 40 che saranno presentati, sono esposti per la prima volta a Palazzo Grassi e a Punta della Dogana.

La mostra esprime anche la volontà di prendere un impegno verso gli artisti, accompagnandoli nell'affrontare dei rischi inevitabilmente legati al fenomeno della creazione artistica: l'esposizione propone un numero eccezionale di progetti speciali, nuove commissioni, opere *site-specific*: quelle di Thomas Houseago, Friedrich Kunath, Matthew Day Jackson, Adrian Ghenie, Yang Jiechang, Zeng Fanzhi, Giuseppe Penone, Rudolf Stingel, alle quali va aggiunto l'adattamento del lavoro di Joana Vasconcelos al contesto del Palazzo.

La mostra, infine, offre materia prima per un programma culturale estremamente ricco. Questo programma si sviluppa nel campo delle edizioni, con la prosecuzione e il rafforzamento della nostra politica di interviste sistematiche con gli artisti presentati nelle nostre mostre a Venezia. In particolare, il catalogo de *Il Mondo vi appartiene* darà grande spazio agli artisti provenienti da paesi emergenti così come a quelli che sono partiti dalla circostanza stessa della mostra per concepire il loro progetto. Il programma culturale prosegue poi coinvolgendo anche l'ambito cinematografico, con il lancio di una serie di proiezioni di film d'artista a settembre. Infine, abbraccerà lo spazio accademico, con un nuovo ciclo di incontri mensili con gli artisti a partire dalla metà di giugno, in aggiunta agli appuntamenti già esistenti (in particolare quelli de L'Opera Parla, ogni mercoledì).

Senza dimenticare, naturalmente, la dimensione pedagogica, punto essenziale dell'attività culturale di Palazzo Grassi e Punta della Dogana, e la sua relazione con l'ambiente veneziano.

Al di là dei bilanci quantitativi, per quanto lusinghieri essi siano (sono più di 1.300.000 i visitatori accolti dall'apertura delle due istituzioni) *Mapping the Studio* è stata la seconda esposizione in assoluto più visitata in Italia nel 2010 e la prima per l'arte contemporanea), la capacità di diversificare gli sguardi, di incrociare i pubblici e di coinvolgere gli artisti nella vita di queste istituzioni costituisce uno dei maggiori successi dell'avventura intrapresa da François Pinault cinque anni or sono. Una grande posta in gioco, anche per gli anni a venire!

Martin Bethenod

Direttore di Palazzo Grassi e Punta della Dogana - François Pinault Foundation

2 IL PERCORSO DELL'ESPOSIZIONE *IL MONDO VI APPARTIENE*

La mostra *Il Mondo vi appartiene* invita il pubblico a esplorare gli universi di artisti di differenti origini e propone una riflessione sui ritmi vertiginosi degli sconvolgimenti del mondo moderno, nutriti dal nomadismo, dal cosmopolitismo e dal meticciato.

Traendo ispirazione dalla visione del collezionista François Pinault, la mostra si propone di allargare il campo delle conoscenze possibili, per offrire una lettura originale della società contemporanea. Provenienti dai quattro angoli del mondo – dalla Cina al Sud Africa, dalla Francia al Giappone, dall'Italia all'Iraq, dagli Stati Uniti alla Russia – i 40 artisti presentati in mostra propongono tutti posizioni singolari sui grandi stravolgimenti del mondo, sulle esasperazioni che ne conseguono e sulle speranze che questi portano.

La mostra si articola intorno ai grandi temi della storia presente – dalla disintegrazione dei simboli alla tentazione per il ripiegamento su se stessi e l'isolamento, passando per il fascino della violenza o della spiritualità in un mondo tormentato e globalizzato. Ogni artista è presentato in uno spazio dedicato ma al contempo aperto agli altri, grazie ai passaggi e alle prospettive proprie del luogo.

Due opere emblematiche segnalano le due grandi direttrici della mostra: il grande avvoltoio di Sun Yuan & Peng Yu, *Waiting* (2006), come metafora di minacce e paure, e *L'Homme Pressé* (2011) di Thomas Houseago, come simbolo della fede nel potere stesso dell'uomo.

Sviluppandosi nello spazio dell'Atrio grande del Palazzo, *Contamination*, 2008-2010, di Joana Vasconcelos, rappresenta le porosità e le interazioni inevitabili tra le culture di un ambiente globale con un'esplosione di elementi e di colore: quasi un inno al meticciato.

Questo meticciato è legato alla disintegrazione dei modelli e delle utopie passate come per esempio la caduta di un certo stile di società in Iran con Farhad Moshiri, la tortura mediatizzata con i dipinti di Ahmed Alsoudani, il persistere di una perplessità ingenua e spontanea negli uomini con la scultura poetica di Friedrich Kunath, la monumentalità fuori moda delle grandi figure comuniste con i quadri di Zhang Huan, la spoliazione della ricca cultura africana e afro-americana con El Anatsui e David Hammons, la minaccia terrorista con l'opera di Huang Yong Ping, l'apocalisse che preannuncia un mondo post-umano con Loris Gréaud e Matthew Day Jackson, la realtà delle condizioni di vita e delle utopie crollate con Cyprien Gaillard, l'obsolescenza della società turistica con Yto Barrada, il peso del passato sovietico con Adrian Ghenie, Sislej Xhafa, Sergey Bratkov e Boris Mikhailov, la responsabilità individuale con Philippe Perrot, il ritorno a una natura selvaggia con Zeng Fanzhi, Nicholas Hlobo, Yang Jiechang.

Il viaggio continua, in compagnia di Bruly Bouabré e Alighiero Boetti, con una rappresentazione del mondo spesso impossibile, che si sviluppa nell'assenza di spontaneità come pure nella realtà mediatica con Jonathan Wateridge, David Claerbout e Francesco Vezzoli, nel fallimento del reale con le sculture di Urs Fischer, nella fragilità e nella povertà con le opere di Sigmar Polke, nella distruzione dell'idea simbolica di famiglia con Charles Ray, nella precarietà della condizione femminile con i dipinti di Marlene Dumas, nella solitudine e nell'impotenza dell'uomo con Giuseppe Penone, nell'assenza di rottura nella storia con Takashi Murakami, nella decorazione come riferimento sociale con Rudolf Stingel, nel bisogno di humour e di umiltà con Maurizio Cattelan, nel desiderio di instaurare uno scambio, con Ger van Elk, e infine nella ricerca di un'esperienza spirituale con Lee Ufan.

Questa esposizione trascende le origini culturali, le generazioni e le diverse epoche. La specificità dell'architettura di Palazzo Grassi approfondisce il discorso, offrendo una visione quasi panoramica delle opere esposte, che aprono agli spettatori una infinita varietà di esperienze artistiche.

Caroline Bourgeois

Curatrice dell'esposizione

ELENCO DEGLI ARTISTI

Ahmed Alsoudani

Nato nel 1975 a Baghdad, Iraq. Vive e lavora a Berlino, Germania.

Yto Barrada

Nata a Parigi, Francia, nel 1971. Vive e lavora a Tangeri, Marocco.

Alighiero Boetti

Nato a Torino, Italia, nel 1940. Morto nel 1994.

Sergey Bratkov

Nato a Kharkov, Ucraina, nel 1960. Vive e lavora a Mosca, Russia.

Frédéric Bruly Bouabré

Nato nel 1923, a Zéprégüé, Costa d'Avorio. Vive e lavora a Abidjan, Costa d'Avorio.

Maurizio Cattelan

Nato nel 1960 a Padova, Italia. Vive e lavora tra Milano, Italia, e New York, USA.

David Claerbout

Nato a Kortrijk, Belgio, nel 1969. Vive e lavora in Belgio.

Matthew Day Jackson

Nato nel 1974 a Panorama City, USA. Vive e lavora a New York, USA.

Marlene Dumas

Nata nel 1953 a Città del Capo, Sudafrica. Vive e lavora a Amsterdam, Paesi Bassi.

El Anatsui

Nato nel Ghana nel 1944. Vive e lavora in Nigeria.

Ger van Elk

Nato nel 1941 ad Amsterdam, Paesi Bassi, dove vive e lavora.

Urs Fischer

Nato nel 1973 in Svizzera. Vive e lavora a New York, USA.

Cyprien Gaillard

Nato nel 1980 a Parigi, Francia. Vive e lavora a Berlino, Germania.

Adrian Ghenie

Nato nel 1970 a Baia Mare, Romania. Vive e lavora a Londra, Regno Unito.

Loris Gréaud

Nato nel 1979 a Eaubonne, Francia. Vive e lavora a Parigi, Francia.

David Hammons

Nato a Springfield, USA, nel 1943. Vive e lavora a New York, USA.

Nicholas Hlobo

Nato nel 1975 a Città del Capo, Sudafrica. Vive e lavora a Johannesburg, Sudafrica.

Thomas Houseago

Nato nel 1972 a Leeds, Regno Unito. Vive e lavora a Los Angeles, California.

Huang Yong Ping

Nato nel 1954 a Xiamen, Cina. Vive e lavora a Parigi, Francia.

Jeff Koons

Nato nel 1955 a York, USA. Vive e lavora a New York, USA.

Friedrich Kunath

Nato nel 1974 a Chemnitz, Germania. Vive e lavora a Los Angeles, USA.

Louise Lawler

Nata nel 1947 a Bronxville, USA. Vive e lavora a New York, USA.

Lee Ufan

Nato nel 1936 a Haman-gun, Corea. Vive e lavora a Tokyo, Giappone.

Boris Mikhailov

Nato nel 1938 a Kharkov, Ucraina. Vive e lavora a Kharkov e Berlino, Germania.

Farhad Moshiri

Nato nel 1963 in Shiraz, Iran. Vive e lavora a Teheran, Iran.

Takashi Murakami

Nato nel 1962 a Tokyo, Giappone. Vive e lavora tra New York, Stati Uniti e Tokyo, Giappone.

Giuseppe Penone

Nato nel 1947 a Garessio, Italia. Vive e lavora a Torino, Italia.

Philippe Perrot

Nato nel 1967 in Parigi, Francia, dove vive e lavora.

Sigmar Polke

Nato nel 1941 a Olesnica, Polonia. Morto nel 2010.

Charles Ray

Nato nel 1953 a Los Angeles, Stati Uniti, dove vive e lavora.

Thomas Schütte

Nato nel 1954 a Oldenburg, Germania. Vive e lavora a Düsseldorf, Germania.

Rudolf Stingel

Nato nel 1956 a Merano, Italia. Vive e lavora a New York, Stati Uniti.

Sun Yuan & Peng Yu

Nati rispettivamente nel 1972 a Pechino, Cina e nel 1974 a Heilongjiang, Cina. Entrambi vivono e lavorano a Pechino, Cina.

Joana Vasconcelos

Nata nel 1971 a Parigi, Francia. Vive e lavora a Lisbona, Portogallo.

Francesco Vezzoli

Nato nel 1971 a Brescia, Italia. Vive e lavora a Milano, Italia.

Jonathan Wateridge

Nato nel 1972 in Zambia. Vive e lavora a Londra, Regno Unito.

Sislej Xhafa

Nato nel 1970 a Peja, Kosovo. Vive e lavora a New York, Stati Uniti.

Yang Jiechang

Nato nel 1956 in Guangdong, Cina. Vive e lavora a Heidelberg, Germania e Parigi, Francia.

Zeng Fanzhi

Nato nel 1964 a Wuhang, Cina. Vive e lavora a Pechino, Cina.

Zhang Huan

Nato nel 1965 a Henan, Cina. Vive e lavora a Shanghai, Cina.

Ahmed Alsoudani

Untitled, 2010
carboncino e acrilico su tela / charcoal
and acrylic on canvas / fusain et acrylique
sur toile
cm 154,94 × 132,08

Ahmed Alsoudani

Untitled, 2010
carboncino e acrilico su tela / charcoal
and acrylic on canvas / fusain et acrylique
sur toile
cm 274,3 × 304,8

Ahmed Alsoudani

Untitled, 2010
carboncino e acrilico su tela / charcoal
and acrylic on canvas / fusain et acrylique
sur toile
cm 220,9 × 304,8

Yto Barrada

Palm Sign, 2010
alluminio, pittura, lampadine colorate
/ aluminium, paint, color light bulbs /
aluminium, peinture, ampoules colorées
cm 251,5 × 152 × 51

Alighiero Boetti

Mappa, 1971-1973
ricamo su tessuto / embroidery on fabric /
broderie sur tissu
cm 232 × 380

Alighiero Boetti

Autoritratto (Mi fuma il cervello), 1993-1994
bronzo, sistema idraulico e dispositivo di
riscaldamento elettrico / bronze, hydraulic
system and electric heating device / bronze,
système hydraulique et dispositif
de chauffage électrique
cm 200 × 86,4 × 49,5

Sergey Bratkov

Zhenya, from the Kids series, 2000
stampa fotografica a colori / color
photograph / tirage photographique couleur
cm 40 × 30

Sergey Bratkov

Zakhar, from the Kids series, 2000
stampa fotografica a colori / color
photograph / tirage photographique couleur
cm 40 × 30

Sergey Bratkov

Alyona, from the Kids series, 2000
stampa fotografica a colori / color
photograph / tirage photographique couleur
cm 40 × 30

Sergey Bratkov

Vera, from the Kids series, 2000
stampa fotografica a colori / color
photograph / tirage photographique couleur
cm 40 × 30

Sergey Bratkov

Sasha, from the Kids series, 2000
stampa fotografica a colori / color
photograph / tirage photographique couleur
cm 40 × 30

Frédéric Bruly Bouabré

Voitures Partout, 2005-2007
penna a sfera, matite colorate su cartoncino
/ ballpoint, colored pencil on cardboard /
stylo-bille, crayons de couleur sur carton
182 disegni / drawings / dessins
cm 16 × 10,5 ciascuno / each / chacun

Maurizio Cattelan

We, 2010
materiali vari / mixed media /
technique mixte
cm 79 × 148 × 68

David Claerbout

*The Algiers' Sections of a Happy
Moment, 2008*
videoproiezione / video projection /
projection vidéo
37'

Matthew Day Jackson

Family Portrait on the Moon, 2010
drywall e formica su tavola, cornice di acciaio
inossidabile / drywall and formica on panel,
stainless steel frame / plaque de plâtre
et formica sur panneau, encadrement
en acier inoxydable
cm 304,8 × 304,8 × 7,6

Matthew Day Jackson

All in the Family, 2011

teca in acciaio e vetro, plastica, ceramica, Lucite, materiale per prototipazione rapida, resina sintetica, legno, acciaio, lava, argento, piombo, bronzo, cemento / steel and glass vitrine, plastic, ceramics, Lucite, rapid prototype material, plastic resin, wood, steel, lava, silver, lead, bronze, concrete / vitrine en acier et verre, plastique, céramique, Lucite, matériel de prototypage rapide, résine synthétique, bois, acier, lave, argent, plomb, bronze, béton
cm 116,8 × 363,2 × 360,6

Matthew Day Jackson

Utopian Community, 2011

formica su tavola / formica on panel /
formica sur panneau
cm 243,8 × 188 × 5,1

Matthew Day Jackson

Apple II House, 2011

carta da parati, tessuto Photo Tex adesivo /
Photo Tex adhesive backed fabric /
papier peint, tissu adhésif Phototex
dimensioni varie / dimensions variable /
dimensions variables

Matthew Day Jackson

OYGBIV Moon, 2011

serigrafia su superficie lunare su carta /
silkscreen on moon blanket on paper /
sérigraphie sur surface lunaire sur papier
cm 193 × 137,2

Matthew Day Jackson

(Cult of Death Time Magazine cover), 2011

copertina di una rivista, filo colorato
ricamato/ mounted magazine cover,
crocheted colored thread/ couverture de
magazine, broderie de fil de couleur
cm 38 × 30,5

Marlene Dumas

Canary Death, 2006

olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 80 × 70

Marlene Dumas

Magdalena (A Painting Needs a Wall

to Object to), 1995

olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 200 × 100

El Anatsui

Depletion, 2009

alluminio e filo di rame / aluminium and
copper wire / aluminium et fil de cuivre
cm 381 × 944,88

El Anatsui

New Layout, 2009

tappi di bottiglia di alluminio e filo metallico /
aluminium liquor bottle caps and copper wire
/ bouchons de bouteille en aluminium
et fil de cuivre
cm 233,7 × 294,6
Particolare / detail / Détail

Ger van Elk

Hanging Wall, 1968

parete di mattoni, 1 tavolo, 2 sedie
brick wall, 1 table, 2 chairs / mur en brique,
1 table, 2 chaises / dimensioni varie /
dimensions variable / dimensions variables

Urs Fischer

Untitled, 2009

alluminio fuso, filo di alluminio, vernice
epossidica, filler poliestere, colla acrilica
monocomponente, vernice uretanica,
pittura poliestere, poliuretano acrilico,
vernice trasparente opaca / cast aluminum,
aluminum wire, epoxy primer, polyester
filler, one-component acrylic putty, urethane
primer, polyester paint, acrylic polyurethane
matte clearcoat / aluminium fondu, fil
d'aluminium, vernis époxy, mastic polyester,
colle acrylique monocomposant, vernis
uréthane, peinture polyester, polyuréthane
acrylique, vernis transparent opaque
2 parti / 2 parts / 2 éléments
cm 132 × 155 × 249

Urs Fischer

Verbal Asceticism, 2007

Carta da parati, getto d'inchiostro su carta
Wallpaper, inkjet on paper / papier peint,
jet d'encre sur papier / dimensioni varie /
dimensions variable / dimensions variables

Urs Fischer

Violent Cappuccino, 2007

alluminio fuso, lacca, olio lubrificante, colla,
polvere / cast aluminium, lacquer, motor oil,
glue, dust / aluminium fondu, laque, huile
lubrificante, colle, poussière
cm 202,5 × 130 × 73

Cyprien Gaillard

Pruitt-Igoe Falls, 2009
videoproiezione / video projection / vidéo
projection
6'55"

Adrian Ghenie

The Surgeon and His Soul
(*Study for Kaiser Wilhelm Institute*), 2011
olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 59 × 58

Adrian Ghenie

*The Hunter (Study for Kaiser
Wilhelm Institute)*, 2011
olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 200 × 135

Adrian Ghenie

*Doctor Josef (Study for Kaiser
Wilhelm Institute)*, 2011
olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 180 × 117

Adrian Ghenie

*Untitled (Study for Kaiser
Wilhelm Institute)*, 2011
olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 135 × 200

Loris Gréaud

Gunpowder Forest Bubble, 2008
36 alberi artificiali in resina, polistirolo, fibra
di vetro, acciaio, schiuma poliuretana,
pittura, polvere da sparo; luna in plastica,
motore, neon, metallo / 36 artificial trees
in resin, polystyrene, fiberglass, steel,
polyurethane foam, paint, gunpowder,
plastic moon, motor, neon, metal / 36 arbres
artificiels: résine, polystyrène, fibre de verre,
acier, mousse polyuréthane, peinture, poudre
à canon; lune en plastique, moteur, néons,
suspension en métal
Ciascun albero / each tree / chaque arbre
cm 600 × 200
luna / moon / lune
ø cm 250

David Hammons

Smoke Screen, 1990-1995
ferro, tenda, filo metallico, sigarette /
iron, curtain, wire, cigarettes / fer, rideau,
fil métallique, cigarettes
cm 266,7 × 147,3 × 67,3

David Hammons

I Dig the Way This Dude Looks, 1971
pigmento su carta / pigment on paper /
pigment sur papier
cm 89,5 × 59,1

David Hammons

High level of cats, 1998
tamburi, gatti imbalsamati / drums,
taxidermed cats / tambours, chats empaillés
3 tamburi / drums / tambours
cm 254 × 66; cm 231,1 × 58,4; cm 231,1 × 60,9

David Hammons

Cigarette Holder, 1990
filo metallico, sigarette Lucky Strike / wire,
Lucky Strike cigarettes / fil métallique,
cigarettes Lucky Strike
cm 53,3 × 43,2 × 43,2

David Hammons

Flies in a Jar, 1994
vaso di vetro con chiusure lampo e rametti /
glass jar with zippers and plants / bocal
en verre avec fermetures éclair et plantes
cm 25,4 × 15,2 × 15,2

David Hammons

Black Mohair Spirit, 1971
pigmento, spago, ciuffi di spazzolone per
pavimenti, perline, piume e ali di farfalla
su carta nera / pigment, twine, mop strands,
beads, feathers and butterfly on black
paper / pigment, ficelle, franges
de serpillière, perles, plumes et ailes
de papillon sur papier noir
cm 56,5 × 39,4

Nicholas Hlobo

Ingubo Yesizwe, 2008
cuoio, gomma, gauze, nastri, acciaio,
gamba di sedia a sfera artigliata, gancio da
macellaio, catena / leather, rubber, gauze,
ribbon, steel, found ball-and-claw chair leg,
butcher's hook, chain / cuir, caoutchouc,
gaze, rubans, acier, pied de chaise à griffe et
à boule, crochet de boucher, chaîne
cm 150 × 260 × 3000

Thomas Houseago

L'Homme pressé, 2010-2011
bronzo su acciaio / bronze on steel /
bronze sur acier
cm 808 × 157 × 381

Huang Yong Ping

Caverne 2009, 2009

installazione, caverna in resina, sculture di Buddha e di talebani, ombre cinesi di pipistrelli / installation, cave in resin sculptures of Buddha and Taliban, shadow play with bats / installation, caverne en résine, sculptures de bouddhas et de talibans, chauves-souris projetées en ombres chinoises

cm 290 × 350 × 550

Jeff Koons

Balloon Dog (Magenta), 1994-2006

Acciaio inossidabile cromato con rivestimento trasparente colorato / High chromium stainless steel with transparent color coating / acier inoxydable à haute teneur en chrome avec revêtement transparent de couleur

cm 307,3 × 363,2 × 114,3

Friedrich Kunath

Untitled, 2009

Legno, tessuto, scarpe di plastica, motore / wood, fabric, pair of plastic shoes, engine / bois, tissu, chaussures en plastique, moteur

cm 231 × 155 × 37

Friedrich Kunath

The Past is a Foreign Country, 2011

polistirolo, resina acrilica, alluminio, compensato, stoffa, plastica, motori elettrici / polystyrene foam, acrylic resin, aluminum, plywood, fabric, plastic, electric motors / polystyrène, résine acrylique, aluminium, contreplaqué, tissu, plastique, moteurs électriques

216 x 150 x 150 cm

Friedrich Kunath

If you follow every dream you might get lost (Paradise knockout), 2011

aquarello, matita, lacca, Inchiostro cinese, acrilica su tela / watercolour, pencil, lacquer, India ink, acrylic on canvas / aquarelle, crayon, laque, encre de chine, acrylique sur toile

186 x 160 cm

Louise Lawler

Not the way you remembered, 2006

cibachrome montato su alluminio / laminated cibachrome on museum box / cibachrome monté sur aluminium

cm 73,7 × 73,7

Louise Lawler

Drums First, 2006-2007

cibachrome montato su alluminio / laminated cibachrome on museum box / cibachrome monté sur aluminium

cm 121,3 × 96,5

Louise Lawler

Adolf (Must be installed 8 inches from the floor), 2006

cibachrome montato su alluminio / laminated cibachrome on museum box / cibachrome monté sur aluminium

cm 73 × 57,7

Louise Lawler

Google: Egypt, 2006-2007

cibachrome e passepartout / cibachrome and mat / cibachrome et passe-partout

cm 26 × 32,1

Louise Lawler

Hoof, 2006

cibachrome montato su alluminio e compensato / cibachrome mounted on aluminium and plywood / cibachrome monté sur aluminium et contreplaqué

cm 47,6 × 29,5

Louise Lawler

Not yet titled, 2006-2007

cibachrome montato su alluminio / laminated cibachrome on museum box / cibachrome monté sur aluminium

cm 76,2 × 76,2

Louise Lawler

Why Take a Man Apart, 2006-2007

cibachrome montato su alluminio / laminated cibachrome on museum box / cibachrome monté sur aluminium

cm 79,4 × 61,6

Lee Ufan

Dialogue, 2010

olio su tela / oil on canvas / huile sur toile

12 elementi / elements / éléments

cm 53 × 45,5 ciascuno / each / chacun

Boris Mikhailov

Luriki, 1971-1985

38 stampe fotografiche a colori con cornice / 38 colour photographs with frame / 38 tirages photographiques couleur avec encadrement

dimensioni varie / dimensions variable / dimensions variables

Farhad Moshiri

Life is beautiful, 2009
1242 coltelli / 1242 knives / 1242 couteaux
dimensioni varie / dimensions variable /
dimensions variables

Takashi Murakami

727-272 (*The Emergence of God at the
Reversal of Fate*), 2008-2009
acrilico e foglia d'oro su tela montata
su tavola / acrylic and gold leaf on canvas
mounted on wood / acrylique et feuille
d'or sur toile montée sur panneau
16 pannelli / panels / panneaux
cm 300 × 150 × 5 ciascuno / each / chacun

Giuseppe Penone

Respirare l'ombra, 1998
bronzo, oro / bronze, gold / bronze, or
cm 185 × 90 × 165

Giuseppe Penone

Respirare l'ombra - foglie di tè, 2008
foglie di tè, rete metallica, bronzo / tea
leaves, wire mesh, bronze / feuilles
de thé, treillis métallique, bronze
moduli / modules / modules
cm 117 × 78 × 9 ciascuno / each / chacun
elementi di bronzo / bronze elements /
éléments en bronze
cm 70 × 105 × 7 ciascuno / each / chacun

Philippe Perrot

Assèchement des zones humides, 2009
olio e antisettici su tela / oil and antiseptics
on canvas / huile et antiseptiques sur toile
cm 65 × 81

Philippe Perrot

La cérémonie, 2004
olio e antisettici su tela / oil and antiseptics
on canvas / huile et antiseptiques sur toile
cm 97 × 197

Philippe Perrot

Kiss, 2004
olio e antisettici su tela / oil and antiseptics
on canvas / huile et antiseptiques sur toile
cm 146 × 112

Sigmar Polke

Untitled, 1970-1971
tecnica mista, con acrilico, gouache
e vernice metallica su carta / mixed media
with acrylic, gouache and metallic paint
on paper / technique mixte avec acrylique,
gouache et peinture métallique sur papier
cm 198,12 × 274,32

Sigmar Polke

Untitled, 1972-1974
tecnica mista con smalto, pigmento,
gouache, inchiostro e gommalacca
sur carta / mixed media with enamel,
cry pigment, gouache, ink, and shellac
on paper / technique mixte avec émail,
pigment, gouache, encre
et gomme-laque sur papier
cm 242,5 × 255

Sigmar Polke

Untitled, 1968-1990
tecnica mista con acrilico, tempera, pittura
per pareti e inchiostro su carta / mixed media
with acrylic, tempera, house paint and ink
on paper / technique mixte avec peinture
acrylique, détrempe, peinture murale et
encre sur papier
cm 199 × 209,5

Sigmar Polke

Objekt Kartoffelhaus 1967-1990
legno, patate / wood, potatoes /
bois, pommes de terre
cm 252 × 200 × 200

Charles Ray

Family Romance, 1993
tecnica mista / mixed media /
technique mixte
cm 134,6 × 215,9 × 27,9

Charles Ray

Two Boys, 2009
fibra di vetro dipinta / painted
fiberglass / fibre de verre peinte
cm 279 × 452 × 8

Thomas Schütte

Grosse Geister Nr. 9, 1997
Alluminio / aluminium / aluminium
cm 245 × 120 × 100

Thomas Schütte

Grosse Geister Nr. 13, 1998
Alluminio / aluminun / aluminium
cm 250 × 117 × 82

Rudolf Stingel

Untitled, 2010
olio e smalto su tela / oil
and enamel on canvas /
huile et émail sur toile
cm 241,3 × 193

Rudolf Stingel

Untitled, 2010
olio e smalto su tela / oil
and enamel on canvas /
huile et émail sur toile
cm 241,3 × 193

Rudolf Stingel

Untitled, 2010
olio e smalto su tela / oil and enamel
on canvas / huile et émail sur toile
cm 241,3 × 193

Sun Yuan & Peng Yu

Waiting, 2006
fibra di vetro, silicone, piume / fiberglass,
silicone, feathers / fibre de verre, silicone,
plumes
cm 127 × 75 × 164

Joana Vasconcelos

Contamination, 2008-2010
Elementi a maglia e uncinetto fatti a mano,
applicazioni in feltro, maglia industriale,
tessuto, ornamenti, polistirolo, poliestere,
cavi d'acciaio / Hand-knitted and crocheted
elements, applications in felt, industrial
mesh, fabric, ornaments, polystyrene,
polyester, steel cables / Tricot et crochet
en laine faits à la main, applications de
feutre, maille industrielle, tissus, ornements,
polystyrène, polyester, câbles en acier
dimensioni varie / dimensions variable /
dimensions variables

Francesco Vezzoli

Democracy, 2007
videoinstallazione / video installation /
installation vidéo
60"

Francesco Vezzoli

Marlene Redux: a True Hollywood Story! 2006
videoinstallazione / video installation /
installation vidéo
14' 43"

Jonathan Wateridge

Eye Network News, 2009
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

The Architect's House, 2009
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

Valley Home, 2009
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

Directional Interchange, 2009
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

Night Kitchen, 2010
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

Pool Party, 2010
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Jonathan Wateridge

In-store Security, 2009
olio su lino / oil on linen / huile sur lin
cm 282 × 400

Sislej Xhafa

KOMT, 2007
cemento e plexiglas / concrete
and plexiglas / béton et plexiglas
cm 90 × 90 × 100

Yang Jiechang

Stranger than Paradise, 2010-2011
Inchiostro e colori minerali su seta
incollata su tela / Ink and mineral colors
on silk glued to canvas / encre et couleurs
minérales sur soie marouflée sur toile
7 pannelli / panels / panneaux
cm 282 × 145 ciascuno / each / chacun

Zeng Fanzhi*Untitled 2010*

olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 180 × 280

Zeng Fanzhi*Untitled 2010*

olio su tela / oil on canvas / huile sur toile
cm 280 × 540

Zhang Huan*Friendship (Two Women) 2007*

incenso, carboncino e resina su tela /
incense ash, charcoal and resin on canvas /
encens, fusain et résine sur toile
cm 250 × 400

Zhang Huan*Old Bai Shi-in 99 Years Old 2007*

incenso, carboncino e resina su tela /
incense ash, charcoal and resin on canvas /
encens, fusain et résine sur toile
cm 250 × 200

Zhang Huan*Ho Chi Minh, 2008*

incenso, carboncino e resina su tela /
incense ash, charcoal and resin on canvas /
encens, fusain et résine sur toile
cm 200 × 150

Zhang Huan*Mao Portrait, 2008*

incenso, carboncino e resina su tela /
incense ash, charcoal and resin on canvas /
encens, fusain et résine sur toile
cm 250 × 200

3 LE PUBBLICAZIONI E IL SITO INTERNET

Le catalogue

Il catalogo dell'esposizione, a cura di Caroline Bourgeois, è edito da Electa.

344 pagine

60 €

130 illustrazioni a colori

Un'edizione unica in 3 lingue (Italiano/Francese/Inglese)

Il catalogo raccoglie l'iconografia completa delle opere in mostra, una conversazione tra Caroline Bourgeois e Elisabeth Lebovici e 19 interviste con una selezione di artisti presentati in *Il mondo vi appartiene*.

Interviste realizzate da:

Negar Azimi

Katerina Chuchalina

Elisabeth Lebovici

Douglas Fogle

Elena Geuna

Alison Gingeras

Robert Hobbs

Gerard Houghton

Martina Köppel-Yang

Jean de Loisy

André Magnin

Teresa Mavica

Takashi Murakami

Sean O'Toole

Mihai Pop

Yaya Savané

Paul Schimmel

Didier Semin

Beaux-Arts Magazine

Un numero speciale della rivista Beaux-Arts di 68 pagine (9€) è distribuito in parallelo al catalogo. Ospita contributi di Martin Bethenod e Giandomenico Romanelli e un'intervista esclusiva alla curatrice della mostra, Caroline Bourgeois.

Una selezione di immagini, complementari a quelle del catalogo, offre un altro punto di vista sulla mostra.

Il sito internet

Il sito internet di Palazzo Grassi mette a disposizione numerosi strumenti per arricchire la visita delle mostre a Palazzo Grassi e a Punta della Dogana. Contiene le piante interattive dei percorsi dell'esposizione, le schede delle sale dei musei e alcune interviste esclusive con Caroline Bourgeois e con molti artisti realizzate durante l'installazione delle mostre.

www.palazzograssi.it / Mostre

4 L'ESPOSIZIONE A PUNTA DELLA DOGANA

Elogio del Dubbio

Dal 10 aprile 2011 Punta della Dogana presenta la mostra *Elogio del dubbio*, anch'essa commissionata da François Pinault a Caroline Bourgeois. La mostra ospita pezzi storici dell'arte contemporanea oltre a produzioni più recenti che esplorano l'idea di turbamento, di messa in discussione delle certezze sull'identità, sul rapporto allo spazio intimo e a quello dell'opera.

Della ventina di artisti presentati in *Elogio del dubbio* circa la metà non erano ancora mai stati mostrati nelle precedenti esposizioni della Collezione François Pinault.

Creazioni di Julie Mehretu e di Tatiana Trouvé sono state concepite specificamente per la mostra, in un rapporto diretto con il luogo.

Gli artisti presenti in mostra sono:

Adel Abdessemed
Marcel Broodthaers
Maurizio Cattelan
Chen Zhen
Subodh Gupta
David Hammons
Roni Horn
Thomas Houseago
Donald Judd
Edward Kienholz
Jeff Koons
Paul McCarthy
Julie Mehretu
Bruce Nauman
Sigmar Polke
Charles Ray
Thomas Schütte
Sturtevant
Tatiana Trouvé

La mostra *Elogio del Dubbio* è aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2012

5 INFORMAZIONI PRATICHE

Palazzo Grassi
Campo San Samuele, 3231
30124 Venezia
Fermata di vaporetto: San Samuele (linea 2),
Sant'Angelo (linea 1)

Tel: +39 041 523 16 80
Fax: +39 041 528 62 18
www.palazzograssi.it
Infoline : 199 139 139

Punta della Dogana
Dorsoduro, 2
30123 Venezia
Fermata di vaporetto: Salute (linea 1)

Per raggiungere Punta della Dogana dalla terraferma il modo più semplice è attraverso il Terminal di Fusina, collegato direttamente all'autostrada A4 e alla SS.309 Romea. Seguire le indicazioni «Parking + Boat to Venice», parcheggiare a Fusina, prendere il vaporetto della linea Fusina-Zattere.
La fermata di arrivo si trova a 200 mt. dalla sede espositiva.

Orari di apertura

Palazzo Grassi
Il mondo vi appartiene
2 giugno 2011 - 31 dicembre 2011
Aperto tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 19,
tranne il martedì.
Chiusura delle biglietterie alle ore 18.

Punta della Dogana
Elogio del Dubbio
10 aprile 2011 - 31 dicembre 2012
Aperto tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 19,
tranne il martedì.
Chiusura delle biglietterie alle ore 18

Biglietterie

Il biglietto per i due musei è valido sei giorni.

- Tariffa intera : 20€ per due musei / 15€ per un museo
- Tariffa ridotta : 15€ per due musei / 10€ per un museo
- Gratuito: bambini fino a 11 anni, possessori della Membership Card di Palazzo Grassi e Punta della Dogana, 3 accompagnatori per ogni gruppo scolastico di 25 persone, 1 accompagnatore per ogni gruppo di adulti di 15 persone, grandi invalidi, guide autorizzate con patentino rilasciato dalla Provincia di Venezia, giornalisti (con tessera stampa valida per l'anno in corso), disoccupati.

Le audioguide sono disponibili in italiano, inglese e francese al costo di 6€.

Prenotazioni e prevendite

Call center Vivaticket
www.vivaticket.it
Per telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13 (chiamata a pagamento).
Dall'Italia / 199 139 139
Dall'estero / +39 0445 230 313
Pagamento: contanti, bancomat, bonifico bancario o carta di credito

Visite guidate

Palazzo Grassi e Punta della Dogana hanno attivato una partnership con l'associazione Codess Cultura per proporre ai visitatori un servizio di visite guidate in francese, italiano e inglese.
I visitatori sono invitati a contattare il call center Vivaticket per prenotare una visita:
Dall'Italia: 199.139.139
Dall'estero: +39.0445.230313

Per maggiori informazioni, i visitatori possono anche rivolgersi all'associazione guide turistiche autorizzate di Venezia.
Tel : +39 041 5209 038
guide@guidevenezia.it
www.guidevenezia.it

Atelier st_art

st_art è un contenitore didattico dedicato alle scuole e alle famiglie che desiderano avventurarsi in un percorso di scoperta dell'arte contemporanea attraverso una serie di atelier e itinerari tematici calibrati sull'età dei giovani visitatori.
scuole@palazzograssi.it

Palazzo Grassi Shop

Situato al piano terra di Palazzo Grassi, il bookshop è affidato alla casa editrice Electa, specializzata nella pubblicazione di libri d'arte e di architettura. Questo spazio, interamente disegnato da Tadao Ando, propone, oltre alla vendita dei cataloghi delle mostre di Palazzo Grassi e di Punta della Dogana, un'ampia gamma di volumi d'arte e di architettura, nonché prodotti esclusivi di merchandising.
Aperto dalle ore 10 alle ore 19.
Tel: +39 0415287706

Palazzo Grassi Café

Situato al primo piano di Palazzo Grassi, il Dogana Café è gestito da Irina Freguia, proprietaria del ristorante veneziano *Vecio Fritolin*.
Aperto dalle 10 alle 18.30.
Tel: +39 0412401337

CONTATTI

Palazzo Grassi:
Delphine Trouillard
Tel: +39 041 24 01 312
Fax: +39 041 528 6218
delphine.trouillard@palazzograssi.it

UFFICIO STAMPA

Italia e corrispondenti

Paola C. Manfredi Studio
Via Marco Polo, 4
I - 20124 Milano
Tel: +39 02 87238 000/4
Fax: +39 02 87238 014
press@paolamanfredi.com

Paola C. Manfredi
Cell: + 39 335 545539
paola.manfredi@paolamanfredi.com
International

Claudine Colin Communication
Eva Astaburuaga Dalla Venezia/Constance Gounod
28 rue de Sévigné
F - 75004 Paris
Tel : +33 (0) 1 42 72 60 01
Fax : +33 (0) 1 42 72 50 23
eva@claudinecolin.com
constance@claudinecolin.com
www.claudinecolin.com

6 CENNI BIOGRAFICI

François Pinault

François Pinault è nato il 21 agosto 1936 a Champs-Geraux, in Bretagna (Côtes-du-Nord). Nel 1963 fonda a Rennes la sua prima impresa nel campo del commercio di legname. In seguito amplia questa attività occupandosi di importazione, trasformazione e infine di distribuzione. Nel 1988 il gruppo Pinault viene quotato in Borsa.

Nel 1990 François Pinault decide di spostare le attività del gruppo dal settore del legname e di orientarle verso il settore retail. Il gruppo acquisisce una dopo l'altra le società CFAO (Compagnie Française de l'Afrique Occidentale), leader nell'Africa subsahariana, Conforama, leader nel campo dell'arredamento e delle attrezzature per la casa, LA R EDOUTE, leader della vendita per corrispondenza. Con la nuova denominazione PPR, il gruppo arricchisce ulteriormente il proprio portafoglio di marchi con l'acquisto di FNAC, leader nella distribuzione di prodotti culturali.

Nel 1999, PPR diventa il terzo gruppo mondiale del settore dei beni di lusso, avendo acquisito il controllo del gruppo Gucci (Gucci, Yves Saint-Laurent, Bottega Veneta, Sergio Rossi, Boucheron, Stella McCartney, Alexander McQueen, Balenciaga).

Nel 2007, il gruppo coglie una nuova opportunità di crescita con l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Puma, leader mondiale e marchio di riferimento nel mondo della Sportlifestyle. Così, PPR continua a sviluppare la propria attività su mercati in crescita, attraverso marchi noti e dominanti.

In parallelo, François Pinault decide di dotarsi di una struttura per investire in attività con un forte potenziale di crescita, ma in settori differenti da quelli del retail e dei beni di lusso che fanno capo al gruppo PPR. Nel 1992 fonda ARTEMIS, società di capitali interamente controllata da François Pinault e dalla sua famiglia. ARTEMIS controlla i vigneti di Bordeaux di Château-Latour, la testata giornalistica Le Point e il quotidiano l'Agefi. Prende anche il controllo della Casa d'Aste Christie's e una partecipazione nel gruppo Bouygues in qualità di azionista di controllo (settori delle costruzioni, delle telecomunicazioni e dei media). Infine François Pinault è anche proprietario di una squadra di calcio della serie maggiore, lo Stade Rennais, nonché titolare del Théâtre Marigny, a Parigi.

Nel 2003, François Pinault lascia le redini del gruppo a suo figlio, François-Henri Pinault.

Grande appassionato d'arte, e uno dei più grandi collezionisti di arte contemporanea del mondo, François Pinault ha scelto di condividere la sua passione con il pubblico. Nel 2005 ha preso il controllo del prestigioso Palazzo Grassi a Venezia, dove ha presentato una parte della sua collezione attraverso tre esposizioni *Where Are We Going*, *Post-Pop*, *Sequence 1*. Nel 2006 e nel 2007 François Pinault è stato indicato dalla rivista *Art Review* come la personalità più influente del mondo dell'arte contemporanea.

Nel 2007, è stato scelto dal Comune di Venezia per trasformare i vecchi magazzini della Dogana da Mar, Punta della Dogana, in un nuovo centro di arte contemporanea dove sarà esposta in modo permanente una selezione di opere della sua collezione. Ristrutturata da Tadao Ando, Punta della Dogana sarà aperta al pubblico nel giugno 2009. Sollecitato da numerosissime richieste provenienti da ogni parte del mondo, François Pinault presenta opere scelte dalla sua collezione anche al di fuori di Venezia, come testimoniano le esposizioni *Passage du Temps* al TriPostal a Lille, in Francia, nel 2007, *Un certain Etat du Monde* presso il Garage Melnikov a Mosca (2009) e *Qui a peur des artistes?* a Dinard in Bretagna (2009).

Nel mese di ottobre 2008, è stato nominato presidente del Comité Français e consigliere internazionale del Praemium Imperiale.

Martin Bethenod

Martin Bethenod, 45 anni, dal 1 giugno 2010 è amministratore delegato e direttore di Palazzo Grassi e Punta della Dogana, François Pinault Foundation, a Venezia.

In precedenza, ha svolto numerosi incarichi e funzioni nel campo della cultura e dell'arte contemporanea.

Inizia la propria carriera con un incarico per la realizzazione di progetti speciali presso la Direzione degli Affari culturali della Città di Parigi (1993-1996); e quindi capo di Gabinetto del Presidente del Centre Pompidou (1996-1998), prima di creare e dirigere la Direzione delle Edizioni del Centre Pompidou (1998 - 2001).

Dopo essere stato Caporedattore aggiunto e direttore sviluppo della rivista "Connaissance des Arts" prima (2001 - 2002), e caporedattore del mensile "Vogue France" successivamente (2002 - 2003), nel 2003 viene chiamato ad affiancare il Ministro della cultura e della comunicazione francese come Delegato alle Arti Visive (2003 - 2004).

Dal 2004 al 2010 è direttore generale della FIAC, Fiera internazionale d'arte contemporanea di Parigi, che sotto la sua guida si colloca tra i più importanti appuntamenti artistici nel panorama internazionale.

Nel 2010, la Città di Parigi gli ha affidato la direzione artistica della Nuit Blanche, che ha riscontrato un larghissimo successo di pubblico e di critica.

Caroline Bourgeois

Nata in Svizzera nel 1959, Caroline Bourgeois si laurea in psicoanalisi all'Università di Parigi nel 1984.

È direttrice della Eric Franck Gallery in Svizzera dal 1988 al 1993 e condirettrice della Jennifer Flay Gallery dal 1995 al 1997.

Dal 1998 al 2001, lavora a installazioni d'arte contemporanea per le stazioni metropolitane di Parigi con numerosi artisti, tra i quali Dominique Gonzales Foerster.

Nel 1998 è responsabile della collezione video della François Pinault Foundation. Nel contesto di questo progetto ha costituito, a seguito di numerose ricerche e incontri con gli artisti, una collezione di respiro internazionale, che permette di dare un'idea della storia dell'immagine in movimento attraverso le installazioni.

Nel 2001 partecipa alla produzione dell'opera di Pierre Huyghe per il padiglione francese della Biennale.

Collabora a numerosi progetti indipendenti tra cui: il programma video *Plus qu'une image* per la prima edizione della Notte Bianca a Parigi (2002); l'esposizione *Survivre à l'Apartheid* alla Maison Européenne de la Photographie in occasione del Mese della fotografia a Parigi dal tema *Emergences, Résistances, Résurgences* (2002); la produzione della collezione video *Point of view: an anthology of the Moving Image*, in associazione con il New Museum of Contemporary Art (2003) e *Valie Export – an Overview*, un'esposizione itinerante organizzata in collaborazione con il Centre National de la Photographie (CNP) a Parigi (2003-2004).

Dal 2004 al 2008 è direttore artistico del *Plateau*, centro d'arte contemporanea di Parigi.

Nel 2008 cura numerose esposizioni, tra le quali *l'Argent*, *Joan Jonas*, *Cao Fei*, *Melik Ohanian*, *Adel Abdessemed*, *Loris Gréaud* e tra il 2007 e il 2009 le esposizioni della François Pinault Foundation *Passage du temps* al Tripostal di Lille (2007), *Un certain état du monde?* al Garage Center for Contemporary Culture di Mosca (2009) e *Qui a peur des artistes?* a Dinard (2009).

L'edificio

La storia di Palazzo Grassi

Di impronta neoclassica, si sviluppa attorno ad un ampio cortile a colonnato, ordinato lungo due assi: il primo, più lungo, conduce dall'ingresso sul canale allo scalone d'onore, decorato con affreschi di Michelangelo Morlaiter e Francesco Zanchi, il secondo, in diagonale, è contrassegnato dagli accessi su Campo San Samuele e sulla adiacente calle Remo Grassi.

Venduto dai Grassi nel 1840, conobbe numerosi proprietari - un artista lirico, un pittore, industriali quali Giovanni Stucky e Vittorio Cini - che di volta in volta lo hanno ristrutturato e decorato in base alle loro esigenze e secondo il gusto loro o delle rispettive epoche. Dopo il 1949 ha ospitato un Centro internazionale delle Arti e del Costume. In quegli anni il cortile è stato coperto con una struttura in vetro e trasformato in atrio.

Fiat lo rileva nel 1983. Giovanni Agnelli affida l'adeguamento di Palazzo Grassi alla sua nuova funzione all'architetto milanese Gae Aulenti - che in quel momento aveva ottenuto l'incarico per la sistemazione del musée d'Orsay a Parigi - in collaborazione con l'architetto veneziano Antonio Foscari. Palazzo Grassi ha presentato fino al 2005 grandi mostre, il cui successo è stato nel corso degli anni un segno distintivo delle stagioni veneziane.

Gli interventi di Tadao Ando

François Pinault affida a Tadao Ando una nuova ristrutturazione di Palazzo Grassi.

La volontà di creare la neutralità necessaria all'apprezzamento di una mostra d'arte, il desiderio di rispettare l'architettura del palazzo e la sua storia, l'impegno a voler seguire il principio di reversibilità in un monumento storico hanno guidato Tadao Ando nello sviluppo di uno stile sobrio, minimale, autonomo, che gioca con l'antico senza snaturarlo. Nel progetto è inserito un dialogo sottile con il palazzo e tutto questo per creare le migliori condizioni d'esposizione.

Nei locali specificamente destinati ad accogliere le mostre sono state installate cimase bianche, leggermente scostate dalle pareti, che le mascherano senza toccarle. Autoportanti, lasciano sgombri i passaggi, rivelandone la cornice in marmo. A volte il loro taglio, ortogonale, sottolinea le irregolarità geometriche del vecchio palazzo.

L'illuminazione è stata messa a punto con lo studio Ferrara-Palladino ed è anch'essa autonoma. Travi metalliche cave, a pieno contrasto con il solaio, proteggono gli impianti di sicurezza e di illuminazione. La gamma degli interventi e dei colori usati è contenuta, e tanto magnifica l'architettura del palazzo e dei suoi elementi decorativi quanto dona l'atmosfera serena necessaria alla contemplazione delle opere esposte.

Il quinto anniversario della riapertura di Palazzo Grassi

Cinque anni fa prendeva inizio, con un Palazzo Grassi interamente rinnovato da Tadao Ando, l'avventura della François Pinault Foundation a Venezia. L'esposizione *Il mondo vi appartiene* permette di evocare questo anniversario, proponendo al visitatore di scoprire, parallelamente al percorso della mostra propriamente detto, tracce delle grandi esposizioni della François Pinault Foundation dal 2006 in poi, da *Where Are We Going?* a *Mapping the Studio*.

Nel percorso espositivo, fanno la loro comparsa opere significative delle mostre passate:

Il *Balloon Dog* (1994-2006) di Jeff Koons, presentato nel 2006 sulla una piattaforma sul Canal Grande e divenuto simbolo della prima mostra di Palazzo Grassi, *Where Are We Going?*, accoglie oggi i visitatori nell'atrio piccolo del Palazzo.

Al Palazzo Grassi Café sono presentate le fotografie di Louise Lawler, già esposte nel 2007 in occasione della mostra *Sequence 1*. Queste immagini svelano il "dietro le quinte" e raccontano il montaggio di *Where Are We Going?* tracciando le operazioni di trasporto e installazione di numerose opere presentate a Palazzo Grassi nella primavera 2006.

Nell'atrio grande le due enormi statue di Thomas Schütte, *Grosse Geister n. 9 und n. 13*, già esposte in *Mapping the Studio. Artists from the François Pinault Collection*, concludono il percorso della mostra.

Palazzo Grassi dal 29 aprile 2006 al 2 giugno 2011

12 maggio 2005

François Pinault acquisisce Palazzo Grassi e ne affida il restauro a Tadao Ando.

29 aprile 2006 – 1 ottobre 2006

Apertura di Palazzo Grassi, *Where are We Going*, prima mostra di una selezione di opere di François Pinault Foundation, a cura di Alison Gingeras.

11 novembre 2006 – 11 marzo 2007

Mostre *Picasso, la joie de vivre. 1945-1948*, a cura di Jean-Louis Andral e *Collezione François Pinault Foundation: una selezione Post Pop*, a cura di Alison Gingeras.

5 maggio – 11 novembre 2007

Sequence 1 – Pittura e scultura nella collezione François Pinault Foundation, a cura di Alison Gingeras.

26 gennaio 2008 – 20 luglio 2008

Roma e i Barbari. La nascita di un nuovo mondo – Mostra storica dedicata a due grandi civiltà, a cura di Jean-Jacques Aillagon.

27 settembre 2008 – 22 marzo 2009

Italics. Arte italiana fra tradizione e rivoluzione, 1968-2008 - Mostra tematica sull'arte italiana, a cura di Francesco Bonami.

6 giugno 2009 – 10 aprile 2011

Mapping the Studio: Artists from the François Pinault Collection a Punta della Dogana e Palazzo Grassi, a cura di Alison Gingeras e Francesco Bonami.

2 giugno 2011

Apertura al pubblico della mostra *Il Mondo vi appartiene*, a cura di Caroline Bourgeois.

IL MONDO VI APPARTIENE
LE MONDE VOUS APPARTIENT
THE WORLD BELONGS TO YOU

Venezia, Palazzo Grassi
02/06/2011 - 31/12/2011

Mostra a cura di
Caroline Bourgeois

Progetto grafico
Tassinari/Vetta
(identità - Leonardo Sonnoli
con Irene Bacchi, Anna Dalla Via
catalogo - Paolo Tassinari
con Lucia Pasqualin)

Installation views
ORCH orsenigo_chemollo

Visite guidate
Codess Cultura, Venice

Didattica
Federica Pascotto / Saganaki

Audioguide
Antenna Audio, Rome

Dogana Shop
Electa

Dogana Café
Vecio Fritolin

Trasporti
Sattis-Arteria, Venice

Ufficio tecnico
Frezza Fullin Associati

Assicurazione
**Aegis Rischi speciali
National Suisse**

Partner istituzionale

ARTIS

Con il sostegno di

ARTERIA
SATTIS VENEZIA

SCALO FLUVIALE
dal 1904 Trasporti a Venezia

GRUPPO TRATTO
ART
Prodotti per l'Arte

AEGIS
RISCHI SPECIALI

SHARP

ALLAGUNA
LIFE

tvexpress

FIEL
IMPIANTI TECNOLOGICI

pierreci **codess**

CASTEL
Cantiere Daniele Manin

LAMA
ARRETI

OPEN
SERVIZI INTEGRATI
SCIENTIFICI

SERENISSIMA
SERVIZI INTEGRATI

HELLOVENEZIA
UTILE LA RETE, L'ESPERIENZA

Actv

e la partecipazione di

VENINI

si ringraziano

**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI VENEZIA**

**UNIVERSITÀ
CA' FOSCARI
DI VENEZIA**

**Università
Ca' Foscari
Venezia**

**I
-
U
-
A
-
V**
Università Iuav
di Venezia

PALAZZO GRASSI

Consiglio di amministrazione

François Pinault
Presidente

Martin Bethenod
Amministratore delegato

Patricia Barbizet
Amministratore delegato

Loïc Brivezac
Amministratore

Isabelle Nahum-Saltiel
Amministratore

Vittorio Ravà
Amministratore

Giandomenico Romanelli
Amministratore

Comitato d'onore

François Pinault, Presidente

Tadao Ando

Ruy Brandolini d'Adda

Frieder Burda

Teresa Cremisi

Jean-Michel Darros

John Elkann

Timothy Fok-Tsun-Ting

Dakis Joannou

Lee Kun-Hee

Alain Minc

Alain-Dominique Perrin

Miuccia Prada

Giandomenico Romanelli

Jérôme-François Zieseniss

Comitato scientifico

Marino Folin, Presidente

Carlos Basualdo

Giuseppe Barbieri

Achille Bonito Oliva

Giandomenico Romanelli

Angela Vettese

STAFF

François Pinault
Presidente

Martin Bethenod
Amministratore delegato
e direttore
assistito da
Suzel Berneron

Raimondo Ferraro
Direttore
assistito da
Elisabetta Bonomi

Ufficio Mostre
Marco Ferraris

Francesca Colasante
Claudia De Zordo
Emanuela Mazzonis

Comunicazione e PR
Delphine Trouillard
Paola Trevisan

con **Paola Manfredi**, Milano
e **Claudine Colin**
Communication, Parigi

Editoria
Marina Rotondo

Amministrazione
Carlo Gaino
Silvia Inio

Sviluppo
Virginia Dal Cortivo
Sonia Petrazzi
Noëlle Solnon

Stagisti
Madeleine Compagnon
Andrea Falco
Clémence Troesch-Varlet

Sicurezza
Gianni Padoan
Lisa Bortolussi

Antonio Boscolo
Luca Busetto
Andrea Greco
Vittorio Righetti
Dario Tocchi

Servizi generali
e manutenzione
Angelo Clerici
Giulio Lazzaro
Massimo Veggis